



Ministero dei Trasporti e della Navigazione

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

DIREZIONE CENTRALE IV

Roma, 16.12.96

-Divisione 49-

Prot. 1772/4967/1

Ai Dirigenti Coordinatori
M.C.T.C.

LORO SEDI

D.G. n° 162

Ai Centro Prova Autoveicoli

LORO SEDI

D.C. IV n° A105

Agli Uffici Provinciali MCTC

LORO SEDI

All'Assessorato ai Trasporti Turismo
Comunicazioni della Regione Sicilia
Direzione Trasporti
Via Notarbartolo, 9

PALERMO

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Comunicazioni e Trasporti
Motorizzazione Civile
Lungo Adige S. Nicolò, 14

TRENTO

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Ripartizione Traffico e Trasporti
Via C. Battisti, 23

BOLZANO

Al Ministero dell'Interno
- Direzione Generale P.S.

Al Ministero della Difesa
- Esercito
- Marina
- Aeronautica

ROMA

Al Ministero dell'Industria,
del Commercio e dell'Artigianato
Direzione Generale Fonti Energia
e Industria di Base - Div. XIII -
Servizio Energia Nucleare

ROMA

Al Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri

ROMA

Al Comando Generale
della Guardia di Finanza

ROMA

Ai Commissari del Governo
nelle Province di

TRENTO E BOLZANO

Alle Prefetture della Repubblica
LORO SEDI

Alla Presidenza della Giunta
Regionale della Sicilia

PALERMO

Alla Presidenza della Giunta

Alla Presidenza della Giunta
Regionale del Friuli Venezia Giulia
TRIESTE

Alla Presidenza della Giunta
Regionale della Sardegna
CAGLIARI

Alla Presidenza delle Giunte
Regionali a statuto ordinario
LORO SEDI

Alle Ferrovie dello Stato spa
Piazza della Croce Rossa 1

ROMA

All'ANPA Agenzia Nazionale
per la Protezione dell'Ambiente
Via V. Brancati 48

ROMA

Al Registro Italiano Navale
GENOVA

Alla Confindustria
Via dell'Astronomia 30
ROMA

Alla CONFAPI
Via della Colonna Antonina 52
ROMA

All'UNRAE
Via di Villa Albani 12
ROMA

Alle Associazioni degli
Autotrasportatori
LORO SEDI

Alla FEDERCHIMICA
Via Accademia 33
MILANO

All'Associazione Italiana
Commercio Chimico
Corso Venezia 47/49
MILANO

Alla CONFCOMMERCIO
P.zza G. Belli 2
ROMA

Alla Confederazione
Nazionale dell'Artigianato
Via di S. Prassede 24
ROMA

All'ASSOGASLIQUIDI
Viale Pasteur, 10
ROMA

All'ASSOGPL
Via Larga 8

All'Automobile Club d'Italia
ROMA

All'UNASCA
Via C. Morin 45
ROMA

Alla FEDERTAAI
Via Accademia Tiberina, 22
ROMA

All'ASIAC
Via C. Morin, 1
ROMA

OGGETTO: Materie radioattive (classe 7 di cui alla classifica contenuta negli allegati A e B del D.M. 4/9/96) - Prescrizioni di sicurezza relative al trasporto nazionale ed internazionale su strada.

1. PREMESSE

Le fonti giuridiche che disciplinano il trasporto in oggetto sono le seguenti:

- (a) l'art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, modificato dall'art. 2 del D.P.R. 30 dicembre 1965 n. 1704, prescrive testualmente all'ultimo comma che "Fino a quando non saranno emanate le norme regolamentari relative al trasporto delle materie fissili speciali e delle materie radioattive di cui al comma precedente, il trasporto di dette materie deve essere effettuato nella osservanza delle disposizioni emanate dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione

delle norme di protezione sanitaria contenuta nel D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185, che risultano applicabili".

Detto art. 5 viene espressamente richiamato dal comma 5 dell'art. 168 del nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche).

(b) la normativa tecnica di sicurezza applicabile in campo internazionale al trasporto su strada di materie radioattive è quella relativa alla classe 7 contenuta negli allegati A e B all'Accordo Europeo riguardante il trasporto internazionale su strada di merci pericolose (ADR), di cui alla legge di ratifica 12 agosto 1962, n. 1839 e successive modificazioni ed integrazioni.

(c) Ai sensi dell'art. 168, comma 1 del nuovo Codice della Strada, ai fini del trasporto nazionale su strada, sono considerati materiali pericolosi quelli appartenenti alle classi indicate negli allegati di cui al precedente punto (b).

(d) Con il D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 - concernente l'attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti - è stato abrogato il D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185 citato al punto (a), ed è stato precisato che i riferimenti al predetto D.P.R. contenuti in leggi, decreti, regolamenti, circolari, si intendono riferiti ai corrispondenti istituti del D. Lgs. n. 230 di cui trattasi.

Al trasporto di materie radioattive in questione si applicano

pertanto le specifiche norme in materia di radiazioni ionizzanti emanate con il D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230.

- (e) La direttiva 94/55/CE del Consiglio dell'Unione Europea in data 21 novembre 1994, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri, relative al trasporto di merci pericolose su strada, trasposta e recepita in norma nazionale con il D.M. 4 settembre 1996 (S.O. n. 211 alla G.U. del 2 dicembre 1996).

2. PRESCRIZIONI TECNICHE DI SICUREZZA E DISPOSIZIONI APPLICATIVE

2.1 Tutto quanto precede, premesso e considerato, in applicazione dell'ultimo comma dell'art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, (vedere il precedente punto 1. (a)) modificato dall'art. 2 del D.P.R. 30 dicembre 1965, n. 1704, ferme restando le altre disposizioni applicabili previste dal nuovo Codice della Strada e dal suo Regolamento di esecuzione, le prescrizioni tecniche di sicurezza riguardanti il trasporto su strada delle materie radioattive sono quelle relative alla classe 7 contenute negli Allegati A e B di cui al citato D.M. 4 settembre 1996.

2.2 Nell'allegato alla presente circolare, che ne costituisce parte integrante, sono contenute le disposizioni applicative - emanate ai sensi dell'art. 7 del D.M. 4 settembre 1996 - ritenute necessarie per dare attuazione alle prescrizioni tecniche di sicurezza in precedenza individuate - relative al trasporto di materie radioattive su strada.

2.3 La presente Circolare viene emanata , sentito il parere dell'ANPA (Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), segnatamente ai fini della definizione delle disposizioni applicative necessarie per il soddisfacimento degli specifici aspetti di protezione sanitaria (Parte II dell'allegato alla presente circolare) previsti dal citato D. Lgs. n. 230 del 17 marzo 1995.

2.4 Si precisa inoltre che le disposizioni emanate con la presente Circolare dovranno essere obbligatoriamente osservate a partire dal 1° gennaio 1997, giusto quanto disposto dal D.M. 4 settembre 1996; fino a tale data è facoltativo mantenere il rispetto della normativa vigente ovvero adottare le disposizioni di cui alla presente circolare.

Per quanto riguarda i veicoli già autorizzati al trasporto di materie radioattive alla data della presente Circolare, l'idoneità o meno dei veicoli stessi (con il relativo aggiornamento della carta di circolazione) potrà essere verificata, al fine di consentire lo scaglionamento temporale degli accertamenti, in occasione delle visite periodiche prescritte per i veicoli relative all'anno 1997.

Fino a tale visita periodica è consentito l'utilizzo dei veicoli già autorizzati con la precedente normativa.

3. CONTROLLI E INADEMPIENZE

3.1 I Controlli sull'applicazione

Trasporti e della Navigazione e dell'ANPA, nonché delle altre Amministrazioni dello Stato nell'ambito delle rispettive attribuzioni.

3.2 Le inadempienze alle prescrizioni e disposizioni applicative di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2, 2.4 sono sanzionabili ai sensi dell'art. 168 del Nuovo Codice della Strada.

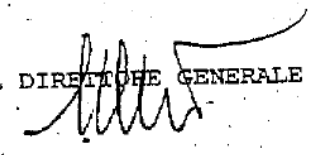
Le violazioni alle prescrizioni e disposizioni applicative di cui al precedente punto 2.3 sono sanzionabili ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230.

4. DEROGHE

Deroghe alle prescrizioni e disposizioni applicative del presente allegato, possono essere concesse, ai sensi del marginale 10013 dell'allegato B al D.M. 4 settembre 1996, a tutela della vita umana, in situazioni di emergenza, dalle autorità competenti di cui al paragrafo 1 parte I^a del sopra citato allegato.

La presente circolare aggiorna e sostituisce le disposizioni emanate con le circolari n. 8 in data 1 febbraio 1965 e n. 58 in data 8 maggio 1965, n. 435/5481 del 1° giugno 1978, n. 605/5867/1 del 15 maggio 1985 n. 643/4967/4 del 16 ottobre 1989.

IL DIRETTORE GENERALE



ALLEGATO ALLA CIRCOLARE D.G. n° 162 del 16.12.96

DISPOSIZIONI APPLICATIVE NECESSARIE PER DARE ATTUAZIONE ALLE
PRESCRIZIONI DI SICUREZZA RELATIVE AL TRASPORTO DI MATERIE
RADIOATTIVE SU STRADA

I N D I C E

PARTE PRIMA - Trasporto su strada di materie radioattive e fissili speciali.

1 Generalità	pag. 1
1.1 Definizioni	"
1.1.1 Autorità competenti	"
1.1.2. Allegati "A" e "B"	"
1.1.3. Vettore	"
1.1.4. Attività di trasporto	pag. 2
1.1.5. Mittente (speditore)	"
1.1.6. Spedizione	"
1.1.7. Consegna	"
1.1.8. Destinataro	"
1.1.9. Contenuti radioattivi "Grandi sorgenti"	"
1.1.10. Garanzia della Conformità	pag. 3
1.1.11. Garanzia della Qualità	"
1.1.12. Attrezzature radioattive come parte integrante dei veicoli	"
2 Disposizioni specifiche per l'attività di trasporto su strada di colli contenenti materie radioattive.	pag. 4
2.1. Attività di trasporto su strada	"
2.2. Classificazione del materiale radioattivo	"
2.3. Modalità tecniche di trasporto	"
2.4. Esenzioni	"
2.5. Responsabilità	pag. 5
3 Atti amministrativi di ammissione al trasporto stradale	"
3.1. Certificazione tecnica di sicurezza per l'effettuazione del trasporto stradale	pag. 5
3.2. Attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto stradale	"
3.3. Benessere di sicurezza per il trasporto stradale	pag. 6
3.4. Convalida certificati di approvazione	"
3.5. Sovraimballaggi	"
4 Documentazione per le spedizioni	pag. 7
4.1. Documento di trasporto	"
4.2. Allegati al documento di trasporto	"
4.3. Documenti a bordo del veicolo	"
5 Precauzioni da adottare per il carico, lo scarico e durante il trasporto	pag. 8
5.1. Sistemazione dei colli	"
	"

5.4. Incidenti pag. 9

6 Veicoli - Requisiti tecnici ed amministrativi pag. 10

6.1. Idoneità al trasporto "

6.2. Tipo di veicoli utilizzabili per il trasporto pag. 11

6.3. Aggiornamento carta di circolazione pag. 12

PARTE SECONDA - Rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti nel
corso dell'attività di trasporto (criteri di
riferimento desunti dal D.Lgs. 17 marzo 1995 n.
230). pag. 13

7. Generalità "

7.1. Esposizione ai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti "

8. Protezione sanitaria delle persone "

8.1. Distanze di segregazione "

8.2. Classificazione dei lavoratori "

8.3. Obblighi del vettore "

9. Protezione dal rischio di contaminazione sui veicoli pag. 14

9.1. Controllo dello stato di contaminazione radioattiva del veicolo
pag. 14

9.2. Obblighi dello spediteore (conformità della consegna) "

9.3. Disposizioni di carico pag. 15

9.4. Maneggio dei colli "

9.5. Esperti incaricati della sorveglianza e delle decontaminazioni
pag. 15

10. Deposito in corso di trasporto "

10.1. Regolamentazione dei depositi in corso di trasporto "

11. Situazioni incidentali pag. 16

11.1. Incidenti "

11.2. Decontaminazione e sorveglianza medica eccezionale pag. 17

11.3. Segnalazione di situazioni incidentali "

APPENDICE 1 - Documentazione e criteri di valutazione per il rilascio
dell'attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto stradale (punto
3.2.) pag. 18

APPENDICE 2 - Documentazione e criteri di valutazione per il rilascio del
benessere di sicurezza per il trasporto stradale (punto 3.3.) pag. 22

PARTE PRIMA -Trasporto su strada di materie radioattive e fissili speciali.

1. GENERALITA'

1.1. Definizioni

Ai fini della applicazione delle presenti disposizioni valgono le definizioni che seguono nonché quelle citate nell'Allegato A del D.M.4 settembre 1996

1.1.1 Autorità competenti

Per Autorità Competenti si intendono, nell'ambito delle rispettive competenze:

- Ministero Industria, Commercio e Artigianato, Direzione Generale Fonti Energia e Industria di Base;
- Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione;
- Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendio;

e, inoltre, ai fini della sicurezza nucleare e della protezione sanitaria, per quanto concerne le spedizioni, e le approvazioni dei modelli di collo e del materiale radioattivo in forma speciale:

- ANPA: Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

1.1.2. Allegati "A" e "B"

Gli Allegati A e B al D.M. 4 settembre 1996.

1.1.3. Vettore

Fermo restando quanto stabilito con l'art.5 della Legge 31 dicembre 1962, n.1860, come modificato dall'art.2 del D.P.R. 1704 del 30 dicembre 1965, per vettore si intende ogni persona fisica o giuridica che svolge attività di trasporto di materie radioattive e fissili speciali in nome proprio o per conto altrui, oppure in nome e per conto proprio ancorchè avvalendosi di mezzi altrui (personale, veicoli e strutture) dei quali si abbia la piena responsabilità e disponibilità (Art. 21 del D.Lgs.17 marzo 1995, n° 230).

1.1.4. Attività di trasporto

Per attività di trasporto si intende qualsiasi operazione di trasporto su strada effettuata da un veicolo, in tutto o in parte su strade di uso pubblico o aperte al pubblico, comprese le attività di carico e scarico contemplate negli allegati A e B. Le operazioni di trasporto effettuate interamente in un perimetro chiuso in cui l'eventuale accesso del pubblico debba essere autorizzato e in cui siano operanti altri appropriati regolamenti di sicurezza, sono escluse dalla presente definizione.

1.1.5. Mittente (Speditore)

Per speditore si intende ogni persona, fisica o giuridica, che presenta una consegna per il trasporto, direttamente o tramite terzi, ed è indicata come tale nei documenti di trasporto. (Vedere margg. 2002 e 2709 dell'Allegato A).

1.1.6. Spedizione

Per spedizione si intende il movimento specifico di una consegna dalla provenienza alla destinazione.

1.1.7. Consegna

Per consegna si intende il trasferimento di ogni collo o colli o carico di materiale radioattivo che si verifica tra speditore, vettore e destinatario nel corso del trasporto.

1.1.8. Destinatario

Per destinatario si intende ogni persona, fisica o giuridica che riceve una consegna.

1.1.9. Contenuti radioattivi "Grandi Sorgenti"

I materiali radioattivi i cui requisiti di spedizione sono stati sintetizzati nelle schede di cui al marginale 2704 dell'allegato A vengono considerati grandi sorgenti quando l'attività per collo supera il valore di $300 A_1$ (*) nel caso di materiale in forma speciale e $300 A_2$ (*) nel caso di materiale in altre forme.

1.1.10. Garanzia della conformità

Per garanzia della conformità si intende un programma sistematico di provvedimenti applicato dall'autorità competente

allo scopo di assicurare che le disposizioni riguardanti il trasporto di materie radioattive su strada siano rispettate.

1.1.11. Garanzia della qualità

Per garanzia della qualità si intende un programma sistematico di controlli e ispezioni, approntato nell'ambito di una organizzazione interessata al trasporto di materie radioattive, allo scopo di assicurare il rispetto nella pratica di tutte le norme di sicurezza previste dalle vigenti regolamentazioni attinenti alla attività di trasporto di materie radioattive.

1.1.12. Attrezzature radioattive come parte integrante dei veicoli

I veicoli che utilizzano materiale radioattivo come parte integrante del mezzo di trasporto, ovvero veicoli classificabili come "laboratorio mobile" aventi a bordo sorgenti radioattive, devono essere riconosciuti idonei dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, sentita l'ANPA, e devono altresì rispettare le eventuali particolari prescrizioni, definite dall'ANPA medesima, ai fini della Sicurezza Nucleare e della Protezione Sanitaria.

(*). Con A1 si intende l'attività massima che può essere trasportata in un collo di tipo A, quando il materiale radioattivo è sotto forma speciale. Con A2 si intende l'attività massima che può essere trasportata in un collo di tipo A, quando il materiale radioattivo non è in forma speciale.

2 .DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTIVITA' DI TRASPORTO SU STRADA DI COLLI CONTENENTI MATERIE RADIOATTIVE

2.1. Attività di trasporto su strada

Sul territorio nazionale, il trasporto di materie radioattive e fissili, deve essere effettuato da vettori autorizzati giusto quanto prescritto dall'art.5 della Legge 1860 del 31 dicembre 1962, così come modificato dall'art.2 del D.P.R. 1704 del 30 dicembre 1965, e come ripreso dall'art.21 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230.

2.2 Classificazione del materiale radioattivo

Ogni esigenza di spedizione di uno specifico materiale radioattivo, deve essere approntata verificando la rispondenza del materiale in questione ai requisiti specificati contenuti nelle schede di cui al marginale 2704 dell'allegato A, che comprendono:

- Scheda 1: Quantità limitate di materiale radioattivo in colli esenti;
- Scheda 2: Strumenti o articoli in colli esenti;
- Scheda 3: Articoli fabbricati con uranio naturale, uranio impoverito o torio naturale, come colli esenti;
- Scheda 4: Imballaggi vuoti, come colli esenti;
- Scheda 5: Materiale di debole attività specifica (LSA-I);
- Scheda 6: Materiale di debole attività specifica (LSA-II);
- Scheda 7: Materiale di debole attività specifica (LSA-III);
- Scheda 8: Oggetti contaminati superficialmente (SCO-I e SCO-II);
- Scheda 9: Materiale radioattivo in colli di Tipo A;
- Scheda 10: Materiale radioattivo in colli di Tipo B(U);
- Scheda 11: Materiale radioattivo in colli di Tipo B(M);
- Scheda 12: Materiale fissile;
- Scheda 13: Materiale radioattivo trasportato sotto condizione di accordo speciale;

2.3 Modalità tecniche di trasporto

I trasporti di materiali radioattivi aventi quantità di radioattività superiori a 30 A₁ o 30 A₂ devono essere effettuati con le modalità previste nei successivi punti 3.2 e 3.3.

2.4. Esenzioni

I materiali radioattivi di cui al paragrafo 2.2 specificati nelle schede da 1 a 4, possono essere trasportati in quantità illimitate per unità di trasporto, alle condizioni indicate nei marginali 10 011 e 10 012 dell'Allegato B.

2.5. Responsabilità

- a) Fermo restando quanto disposto in termini di responsabilità civile dalla legge 31 dicembre 1962, n° 1860 e successive modifiche ed integrazioni, e salvo diverso accordo tra le parti, lo speditore è responsabile di tutte le fasi che precedono la consegna al vettore delle materie radioattive da trasportare.
- b) Il vettore è responsabile delle materie radioattive prese in carico, fino alla consegna.
- c) Il destinatario è responsabile delle materie radioattive dal momento della consegna delle medesime da parte del vettore.

3. Atti amministrativi di ammissione al trasporto stradale

3.1. Certificazione tecnica di sicurezza per l'effettuazione del trasporto stradale

3.1.1. Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione, ai fini della effettuazione del trasporto dei colli specificati nelle lettere a) e b) del successivo punto 3.2, rilascia per ciascuna spedizione, il certificato tecnico di sicurezza con le relative prescrizioni, tenuto conto di quanto indicato nell'attestato di cui al già citato punto.

3.1.2. Il certificato e l'attestato sopra citati cessano di validità trascorsi 90 giorni dalla data di emissione del certificato; possono tuttavia essere prorogati per uguale periodo dietro motivata richiesta.

3.2. Attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto stradale

3.2.1. La spedizione di colli (per i quali ricorra almeno una delle successive condizioni):

- a) che contengano materiale radioattivo grande sorgente;
- b) per i quali debbano prevedersi appropriate procedure di accordo speciale, (vedere scheda 13);
- c) che contengano materiale fissile in quantità eccedente i limiti specificati nel marginale 3703 dell'Allegato A e i cui

requisiti di trasporto sono specificati nella scheda 12 del medesimo allegato

-deve effettuarsi in accordo alle modalità tecniche di trasporto contenute nell'attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto stradale che dovrà essere rilasciato dall'ANPA.

3.2.2. La documentazione, che dovrà essere fornita dal richiedente, necessaria per il rilascio dell'attestato di sicurezza, è precisata nell'Appendice 1, unitamente ai criteri di valutazione e alle modalità di inoltro della domanda per il rilascio dell'attestato stesso e dell'eventuale certificato tecnico di sicurezza.

3.3. Benestare di sicurezza per il trasporto stradale

Per il trasporto di colli che contengono:

- a) materiale radioattivo con attività per radionuclide superiore a 30 A₁ o 30 A₂ ma non superiore a 300 A₁ o 300 A₂ a seconda dei casi rispettivamente, materiale in forma speciale o in qualsiasi altra forma fisica;
- b) materiale fissile in quantità non eccedente i limiti specificati nel marginale 3703 dell'Allegato A ed i cui requisiti di trasporto rientrano nei termini indicati nelle schede da 5 a 11;

L'ANPA rilascia apposito benestare di sicurezza per il trasporto, sulla base dell'esame della documentazione fornita dal richiedente per la quale si rinvia all'Appendice 2.

3.4. Convalida certificati di approvazione

Con riferimento ai seguenti argomenti:

- a) materiale radioattivo sotto forma speciale;
- b) colli contenenti materiale fissile;
- c) colli di Tipo B, di Tipo B(U), e di Tipo B(M);
- d) calcolo dei valori A₁ e A₂ non tabellati (marg. 3701 dell'Allegato A);

per i quali è richiesta una approvazione da parte della Autorità Competente del paese di origine, l'ANPA, su richiesta dell'utente, rilascia apposita convalida dei rispettivi certificati di approvazione originali.

3.5. Sovraimballaggi

L'utilizzo del sovrainballaggio è ammesso conformemente a quanto stabilito nell'Allegato A.

4. Documentazione per le spedizioni

4.1. Documento di trasporto

4.1.1. Ogni collo contenente materiale radioattivo presentato per il trasporto deve essere accompagnato dal Documento di Trasporto di cui al marginale 2002 punti da (3) a (9) e 2709 dell'Allegato A.

4.1.2. La descrizione della merce nel documento di trasporto deve essere redatta secondo quanto citato nel "paragrafo 10" di ciascuna scheda riassuntiva di cui al marginale 2704 dell'Allegato A.

4.1.3. Più colli uguali caricati sulla stessa unità di trasporto col medesimo mittente e destinatario possono essere accompagnati da un unico documento.

4.2. Allegati al documento di trasporto

Al documento di trasporto devono essere allegati:

- a) se trattasi di spedizione soggetta a certificazione, a seconda dei casi, i documenti rispettivamente specificati nei precedenti punti 3.2 e 3.3;
- b) il documento contenente le istruzioni da osservare in caso di incidente (vedere marginali 10 385 e 71 385 dell'Allegato B);
- c) le istruzioni di sicurezza relative al carico/scarico dei colli, ove siano previste dal certificato di approvazione del modello di collo o quando per particolari caratteristiche dei colli stessi siano state previste dallo speditore;
- d) qualora ricorra, copia del certificato di approvazione di cui al punto 3.4 e della relativa convalida rilasciata dall'ANPA se la suddetta certificazione sia di origine estera.

4.3. Documenti a bordo del veicolo

Oltre ai documenti di cui ai precedenti punti 4.1 e 4.2, a bordo del veicolo adibito al trasporto di materie radioattive, devono essere presenti:

- a) copia autenticata del Decreto autorizzativo interministeriale di cui è titolare il vettore;
- b) ultima attestazione del controllo della contaminazione del veicolo.

5. Precauzioni da adottare per il carico, lo scarico e durante il trasporto

5.1. Sistemazione dei colli

5.1.1. I colli contenenti materiali radioattivi devono essere opportunamente ammassati sul vano di carico del veicolo, e la loro sistemazione, sia durante il trasporto, sia nei casi di deposito in transito, deve soddisfare alle prescrizioni di cui ai marginali da 2711 a 2715 dell'Allegato A, fermo restando quanto previsto nell'Appendice 1 delle presenti disposizioni per i colli specificati nel precedente punto 3.2.

5.1.2. Il vettore dovrà garantire che il livello di irraggiamento - in corrispondenza delle pareti esterne del veicolo - sia limitato entro valori definiti dagli Allegati A e B, nel rispetto delle regole di preparazione e controllo per la spedizione nonché nel rispetto delle prescrizioni previste per i depositi in corso di trasporto.

5.1.3. Per particolari trasporti, quali quelli che richiedono il rilascio dell'attestato di sicurezza di cui al precedente punto 3.2., fermo restando quanto previsto in proposito nell'Appendice 1, di cui al punto 5.1.1, potranno essere emanate specifiche prescrizioni riguardanti l'ammarraggio.

5.2. Sosta

Fermo restando quanto prescritto dalle disposizioni di cui ai marginali 10 321 e 71 321 dell'Allegato B, dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) le fermate per esigenze di servizio, dei veicoli trasportanti materiale radioattivo, per quanto possibile, non dovranno essere effettuate vicino a luoghi affollati;

b) durante le fermate per motivi tecnici o di servizio, i veicoli caricati con colli contenenti materiale radioattivo, dovranno essere tenuti costantemente sotto il controllo del personale addetto al trasporto; tale controllo può essere assicurato anche tramite l'ausilio di appropriati sistemi di

sicurezza remotizzati in modo da rendere non necessaria la presenza a bordo del veicolo degli addetti di cui sopra, ai fini della limitazione delle dosi individuali;

c) nel caso di trasporto di colli appartenenti alle categorie GIALLA II e GIALLA III o delle spedizioni ammesse al trasporto - solo se costituiscono il solo carico del veicolo, ovvero nel caso di trasporti alla rinfusa - qualora il veicolo sia obbligato a sostare, si dovrà provvedere ad apporre dispositivi atti ad impedire l'avvicinamento al veicolo di persone non addette al trasporto;

d) qualora, per ragioni di forza maggiore, la sosta dovesse essere prolungata oltre tempi ragionevoli e/o non preventivabili, il personale addetto al trasporto dovrà avvertire il datore di lavoro per le opportune disposizioni; quest'ultimo, solo in caso di trasporti di materiale di cui alle schede da 5 a 13, provvederà a segnalare la sosta con il mezzo di comunicazione più celere, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della zona attraversata o, eventualmente, al più vicino distaccamento di tale Comando, per l'intervento di competenza;

e) dovrà evitarsi la sosta di veicoli adibiti al trasporto di materiale radioattivo in prossimità di altri veicoli trasportanti altre merci pericolose oggetto di divieto di carico in comune con materiale radioattivo.

5.3. Convogli

Quando i veicoli che trasportano materiale radioattivo delle schede da 8 a 13 circolano in convoglio, dovrà essere mantenuta tra le varie unità di trasporto, una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni, e comunque una distanza non inferiore a 50 metri.

5.4. Incidenti

5.4.1. Qualora nel corso del trasporto di colli contenenti materiali radioattivi, si verificano eventi incidentali a seguito dei quali risultasse evidente o verosimilmente ipotizzabile il coinvolgimento dei colli trasportati, dovranno essere osservate le opportune istruzioni prescritte al marginale 2002 (3) (b) e specificate al marginale 10 385 degli Allegati A e B, nonché quanto previsto agli artt. 100 e 101 del D.Lgs. 17 marzo 1995,

n. 230.

5.4.2. In particolare nei casi incidentali di cui sopra, al fine di evitare l'avvicinamento di persone, l'unità di trasporto ovvero la zona implicata dovranno essere isolate per mezzo di opportuni dispositivi di segnalazione (ad esempio paletti con catenelle) che dovranno essere in dotazione al veicolo;

5.4.3. Nessuna persona deve entrare o sostare nella zona isolata prima che arrivi il personale qualificato per dirigere i lavori di maneggio e di recupero; tuttavia la presenza di materiale radioattivo non dovrà essere considerato di ostacolo alle operazioni di salvataggio di persone o di estinzione di incendi.

5.4.4. Le persone per le quali si possa sospettare una avvenuta contaminazione, dovranno essere isolate e sottoposte a controllo da parte del personale qualificato.

5.4.5. In aggiunta alle suddette disposizioni, dovranno essere osservate anche quelle riguardanti le "segnalazioni di situazioni incidentali" riportate nel punto 11.3. della successiva Parte Seconda.

6. Veicoli - Requisiti tecnici ed amministrativi

6.1. Idoneità al trasporto

6.1.1. I veicoli, successivamente specificati, da adibire al trasporto di materie radioattive in quantità superiore ai limiti di esenzione di cui al marginale 10011 dell'Allegato B, devono essere sottoposti a visita e prova, per accertarne l'idoneità al trasporto, secondo le modalità prescritte dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione Generale MCTC.

6.1.2. Ferma restando l'osservanza delle prescrizioni contenute nel nuovo Codice della Strada e negli allegati A e B, i veicoli in questione devono soddisfare anche ai seguenti requisiti:

a) la cabina di guida deve essere separata dal vano di carico con una parete rigida e continua;

b) il vano di carico deve essere costituito da carrozzeria chiusa o di tipo equivalente (es. cassone con centinatura di sufficiente robustezza e telone ignifugo) sufficientemente areata;

c) non è consentito l'uso di carrozzerie ribaltabili e o scarrabili.

6.1.3. I veicoli utilizzati per il trasporto di materie radioattive in quantità non superiore ai limiti di esenzione di

MODIFICATO (4/4/97)

cui al citato marginale 10 011 dell'Allegato B dovranno corrispondere anche essi ai requisiti sopra specificati ed alla tipologia indicata nei successivi punti senza, tuttavia, dover essere sottoposti a visita e prova per accertarne l'idoneità al trasporto.

6.2. Tipo di veicoli utilizzabili per il trasporto

6.2.1. I veicoli utilizzabili per il trasporto di materie radioattive sono esclusivamente quelli, di seguito elencati, così come definiti dal Nuovo Codice della Strada e dal suo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione.

6.2.2. art. 54 del Nuovo Codice della Strada

.... omissis;

d) autocarri: veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso od al trasporto delle cose stesse;

e) trattori stradali: veicoli destinati esclusivamente al traino di rimorchi o semirimorchi;

f) e g) ... omissis

h) autotreni: complessi di veicoli costituiti da due unità distinte, agganciate, delle quali una motrice;

i) autoarticolati: complessi di veicoli costituiti da un trattore e da un semirimorchio.

I rimorchi ed i semirimorchi considerati ai punti h) ed i) sono ammessi all'uso solo se utilizzati per il trasporto di cose e se i collegamenti con i veicoli trattore sono realizzati mediante freno continuo ed automatico.

6.2.3. Art. 59 del Nuovo Codice della Strada:

f) veicoli elettrici: veicoli aventi caratteristiche di uso simile a quelle degli autocarri di cui al precedente punto d) dell'art. 54 costruiti ed approvati secondo le disposizioni emanate al riguardo dalla Direzione Generale MCTC;

6.2.4. Artt. 203 e 204 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada:

- autoveicoli per trasporti specifici, compresi i loro rimorchi o semirimorchi, collegati mediante freno continuo ed automatico, dotati di telai attrezzati con dispositivi di ancoraggio per il

trasporto di containers o casse mobili di tipo unificato;

6.2.5. Art. 368 comma 3 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada:

- veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità.

La Direzione Generale della MCTC può rilasciare singole, specifiche e motivate autorizzazioni per il trasporto di materie radioattive con veicoli eccezionali o in condizioni di eccezionalità, quando ricorrano particolari e giustificate esigenze di trasporto.

6.3. Aggiornamento carta di circolazione.

Accertata la rispondenza del veicolo alle prescrizioni previste dal Codice della Strada, dagli Allegati A e B e dalla presente circolare, l'idoneità dello stesso al trasporto di materie radioattive sarà attestata a cura dell'Ufficio Provinciale MCTC che ha effettuato gli accertamenti apponendo sulla carta di circolazione del veicolo la seguente annotazione: " Veicolo idoneo al trasporto di materie radioattive. E' ammesso il trasporto di altre materie pericolose e non pericolose secondo i criteri di compatibilità stabiliti negli Allegati A e B del D.M. 4 settembre 1996. Durante il trasporto di materie radioattive, alla presente carta di circolazione deve essere allegata fotocopia autenticata del decreto di autorizzazione, in corso di validità, rilasciato, di concerto tra il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al vettore indicato nel documento di trasporto ".

PARTE SECONDA - Rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti nel corso dell'attività di trasporto (criteri di riferimento desunti dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230).

7. Generalità

7.1. Esposizione ai rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

L'esposizione delle persone ed il numero delle persone esposte alle radiazioni ionizzanti devono essere ridotti al minimo possibile tenendo conto dei fattori economici e sociali secondo quanto disposto in materia di radioprotezione dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230.

8. Protezione sanitaria delle persone

8.1 Distanze di segregazione

Il vettore deve adottare adeguati accorgimenti tecnici circa il rispetto delle distanze di segregazione dei colli di categoria GIALLA II e GIALLA III dalle persone.

Per quanto concerne le distanze di segregazione dalle persone di cui al marginale 2711 dell'Allegato A, tali distanze debbono comunque essere stabilite in modo da garantire il rispetto dei limiti di dose, per la popolazione e per i lavoratori, stabiliti dal D. Lgs 17 marzo 1995 n° 230, tenendo conto delle altre possibili fonti di esposizione e del principio di ottimizzazione di cui all'art.2 dello stesso D.Lgs.

8.2 Classificazione dei lavoratori

I lavoratori addetti alle operazioni di trasporto (personale di condotta e di cabina) e di maneggio dei colli contenenti materiale radioattivo, nonché quelli addetti ai depositi in corso di trasporto, devono essere classificati e sottoposti a sorveglianza fisica e medica secondo quanto previsto dalla vigente normativa di radioprotezione (D.Lgs 17 marzo 1995 n° 230).

8.3. Obblighi del vettore

8.3.1. Il vettore autorizzato deve attuare quanto sopra previsto con i

mezzi e le modalità previste dal D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230; in particolare, deve fare in modo che il personale addetto, ivi compreso quello addetto al maneggio dei colli, venga messo a conoscenza (anche sulla base delle indicazioni fornite dal mittente) dei rischi specifici cui è esposto, delle norme essenziali di protezione sanitaria e delle istruzioni per l'esatto maneggio del carico in caso di emergenza.

8.3.2. Per il trasporto di colli contenenti materiale radioattivo, il vettore deve altresì osservare le istruzioni scritte, fornite dallo speditore, di cui al successivo punto 9.2.

9. Protezione dal rischio di contaminazione sui veicoli

9.1 Controllo dello stato di contaminazione radioattiva del veicolo

9.1.1. I veicoli adibiti al trasporto di materiali radioattivi devono essere sottoposti a sorveglianza al fine di valutare lo stato di contaminazione radioattiva delle superfici.

9.1.2. Tali controlli, con particolare riferimento ai casi di trasporto misto comprendente colli di materiali radioattivi e di altre merci compatibili, devono essere effettuati almeno una volta ogni mese e, in ogni caso, non appena si possa sospettare una contaminazione superficiale il cui valore supera quello specificato nelle rispettive schede del marginale 2704 dell'Allegato A.

9.1.3. Qualora i valori della contaminazione del veicolo risultassero tali da rendere necessarie operazioni di decontaminazione, il vettore è tenuto a sospendere l'utilizzo fino ad avvenuta decontaminazione e a dare tempestiva comunicazione dell'accaduto all'ANPA.

9.2. Obblighi dello speditore

9.2.1. Al momento della consegna dei colli al vettore, lo speditore, per mezzo dei documenti di cui al punto 4.1, garantisce per il contenuto, per l'idoneo confezionamento, per la loro conformità con l'indice di trasporto e per la relativa etichettatura, nonché per la contaminazione superficiale degli stessi.

9.2.2. Per il trasporto di colli aventi particolari caratteristiche, lo speditore deve altresì fornire al vettore appropriate istruzioni scritte, comprese quelle relative alle operazioni di carico e scarico, di stivaggio ammassaggio.

9.3. Disposizioni di carico

9.3.1. I colli contenenti materiali radioattivi debbono essere caricati esclusivamente nel vano di carico del veicolo.

9.3.2. In particolare i colli di categoria Gialla-II e Gialla-III devono essere caricati sui veicoli garantendo - eventualmente anche con apposite schermature - il rispetto di quanto prescritto al precedente punto 8.1.

9.4. Maneggio dei colli Le operazioni di maneggio dei colli devono avvenire nel minor tempo possibile, compatibilmente con altre norme di sicurezza e con le precauzioni atte a garantire che il collo non venga danneggiato; dette operazioni, quando è possibile, devono essere effettuate con mezzi meccanici, al fine di evitare vicinanze o il contatto diretto del personale con i colli.

9.5. Esperti incaricati della sorveglianza e delle decontaminazioni

9.5.1. La sorveglianza ed i controlli sulle dosi e sulle operazioni di decontaminazione di cui ai punti precedenti, devono essere effettuate sotto la responsabilità dell'esperto qualificato del vettore, che è tenuto agli adempimenti di cui al D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230, e in particolare, a redigere relazioni sulle operazioni di decontaminazione eventualmente effettuate sui veicoli, nei locali e sui materiali.

9.5.2. Le suddette relazioni dovranno essere conservate dal vettore ed esibite ad ogni richiesta da parte delle autorità competenti.

9.5.3. L'esperto qualificato deve certificare le operazioni di decontaminazione effettuate ovvero la verifica di non contaminazione del veicolo stesso. L'ultimo certificato attestante la non contaminazione del veicolo deve essere allegato alla carta di circolazione.

10. Deposito in corso di trasporto

10.1. Regolamentazione dei depositi in corso di trasporto

10.1.1. I locali o le aree interne agli stessi, riservate al deposito in corso di trasporto di colli contenenti materiali radioattivi, nel caso in cui la sosta non superi i 10 giorni, devono essere opportunamente segnalati secondo quanto disposto dall'esperto

qualificato, il quale provvederà, se del caso, ad identificare ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, le eventuali zone classificate.

10.1.2. L'accesso a detti locali o aree deve essere disciplinato secondo le indicazioni dell'esperto qualificato, ed è consentito, di regola, solo al personale addetto alla sorveglianza ed al maneggio di colli.

10.1.3. Il personale di cui sopra non deve trattenersi in prossimità dei colli di categoria II-Gialla e III-Gialla oltre il tempo strettamente necessario alle operazioni di sorveglianza e maneggio.

10.1.4. I colli dovranno essere trattenuti nei depositi in corso di trasporto per il minor tempo possibile (sosta tecnica) e dovranno essere posti in zone determinate, lontano dai luoghi frequentati da persone; i locali o le aree adibite al deposito dovranno comunque trovarsi lontano da luoghi che possono essere occupati in permanenza da persone.

10.1.5. Fatto salvo quanto previsto in termini autorizzativi all'art. 27 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230, l'idoneità dei depositi in corso di trasporto dovrà essere comprovata mediante certificazione dell'esperto qualificato, prendendo come riferimento i criteri previsti per il rilascio del nulla osta autorizzativo di cui al Capo V del D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230, e le particolari condizioni di sicurezza dei materiali radioattivi in transito (contenimento all'interno degli imballaggi di trasporto integri).

11. Situazioni incidentali

11.1. Incidenti

11.1.1. Con riferimento a situazioni incidentali, dovranno essere disposte le misure di cui alle norme generali di protezione previste al Capo IX del D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230, e per la attuazione delle quali, è necessario che a cura dell'esperto qualificato, siano predisposte opportune procedure di intervento.

11.1.2. In particolare:

a) se durante il trasporto, il maneggio o il deposito, un collo contenente materiali radioattivi è coinvolto in un incidente per urto o per incendio, oppure rivela comunque un danneggiamento grave, apparente o probabile, con o senza perdita del contenuto, la zona implicata, i veicoli e qualsiasi altro materiale coinvolto, devono

- essere isolati ed opportunamente segnalati;
- b) nessuna persona è autorizzata ad entrare nè restare nella zona delimitata prima dell'arrivo di persone qualificate a dirigere le operazioni di maneggio e di recupero; tuttavia la presenza del materiale radioattivo non deve essere, per quanto possibile, di ostacolo ad eventuali operazioni di salvataggio di persone e di estinzione di incendi;
 - c) lo speditore e le autorità interessate di cui al successivo punto 11.3. debbono essere immediatamente avvisate.
 - d) qualora si verificano dispersioni di materiale radioattivo da colli (in un veicolo, in un locale, su un terreno, ovvero su merci o materiale utilizzato per il trasporto, per la manipolazione, o l'immagazzinamento), persone qualificate dovranno il più presto possibile essere chiamate per organizzare e/o dirigere le operazioni di decontaminazione;
 - e) le segnalazioni di situazioni incidentali di cui ai punti precedenti dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dal successivo punto 11.3.

11.2. Decontaminazione e sorveglianza medica eccezionale

11.2.1. Nel caso di contaminazione accidentale grave o di irradiazione il cui grado si presuma elevato, in relazione al trasporto o al maneggio dei colli, il vettore o il datore di lavoro del personale addetto al maneggio deve provvedere a che i lavoratori coinvolti siano sottoposti immediatamente ai provvedimenti di cui all'art. 91 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n.230.

11.2.2. Inoltre, le persone, per le quali si possa sospettare un'avvenuta contaminazione, debbono essere sottoposte ad opportuni controlli ed agli esami del caso.

11.3. Segnalazione di situazioni incidentali

11.3.1. Nei casi di situazioni diverse dalle normali condizioni di trasporto, ossia con possibili rischi radiologici, il personale addetto è tenuto ad avvertire con il mezzo più celere a disposizione al momento, il datore di lavoro, il più vicino Comando dei Vigili del Fuoco della zona interessata, e l'autorità di Pubblica Sicurezza perchè vengano attuate le disposizioni di cui all'art. 100 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230.

11.3.2. Ove del caso, potrà essere attivato il servizio di reperibilità istituito presso l'ANPA.

APPENDICE 1

DOCUMENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL RILASCIO DELL'ATTESTATO DI SICUREZZA PER L'AMMISSIONE AL TRASPORTO STRADALE (punto 3.2.)

A Il richiedente, deve inoltrare all'ANPA apposita richiesta secondo le seguenti modalità:

1. Per il trasporto di materiali radioattivi "grandi sorgenti" o per i quali il trasporto deve effettuarsi con procedura di "accordo speciale" (rispettivamente punti 3.2.1. lettere a) e b)), domanda in duplice copia di cui una in bollo, indirizzata a:

* Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione - Div. 49;

* ANPA - Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente.

L'ANPA al termine della relativa istruttoria tecnica, provvederà ad inoltrare al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, l'istanza in bollo del richiedente, unitamente all'attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto stradale.

2. Per il trasporto di materie fissili non grandi sorgenti (punto 3.2.1. lettera c)), domanda in carta semplice indirizzata all'ANPA.

B Il richiedente, nella relativa domanda dovrà fornire, per ogni spedizione e per ogni collo oggetto della spedizione, le informazioni di seguito elencate:

a) Indicazioni relative al richiedente (vettore, mittente, ecc.) e al destinatario:

1. dati anagrafici o denominazione del richiedente;

2. estremi del decreto interministeriale autorizzativo per il trasporto stradale di materiali radioattivi;

3. estremi identificativi del mittente e del destinatario.

b) Indicazioni relative ai colli da trasportare:

1. nome, natura chimico-fisica dei contenuti radioattivi e loro attività; inoltre:

i) per i miscugli di radionuclidi, l'indicazione dei nuclidi più limitativi;

ii) per il materiale radioattivo in forma speciale, dovranno essere forniti:

- certificato di taratura della sorgente;
- certificato di approvazione del modello di forma speciale; se trattasi di modello di forma speciale estero, gli estremi del documento ANPA di convalida;

- convalidato dall'ANPA con gli estremi del documento convalidante.

2. tipo di imballaggio utilizzato; in particolare il richiedente dovrà fornire con la domanda:

i) il certificato di approvazione del modello di collo rilasciato dalla autorità competente; se trattasi di imballaggio estero, gli estremi del documento ANPA di convalida del rispettivo certificato di approvazione del modello di collo rilasciato dalla autorità competente del paese di origine del modello;

ii) il valore dell'indice di trasporto per il collo e la relativa categoria. In caso di trasporto di più colli, l'indice di trasporto totale per il veicolo.

c) Caratteristiche della spedizione:

1. itinerario dettagliato del trasporto;

2. data e orari previsti per la effettuazione della spedizione.

d) Mezzi di trasporto e attrezzature:

1. tipo di veicolo da utilizzare per il trasporto e relativi dati identificativi;

2. estremi di validità della idoneità del veicolo al trasporto di materiali radioattivi;

3. dettagliata relazione tecnica sul sistema di ammassaggio dei colli al veicolo riferita a sollecitazioni e criteri di progetto non meno restrittivi di quelli prescritti al margine 211 127 dell'Allegato B al D.M. 4 settembre 1996.

e) Precauzioni, responsabilità, verifiche amministrative:

1. le precauzioni particolari adottate ai fini della sicurezza della spedizione in tutte le sue fasi;

2. la ripartizione delle responsabilità per ogni fase del trasporto;

3. verifiche amministrative riguardanti l'idoneità del destinatario in ordine alle autorizzazioni previste nel D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 230, (copia o riferimenti delle autorizzazioni, in corso di validità, per il ricevimento delle materie oggetto della spedizione.

4. per le spedizioni in accordo speciale, oltre alle motivazioni per le quali tale richiesta viene avanzata, devono essere fornite tutte le informazioni necessarie per dimostrare che il livello generale di sicurezza del trasporto è almeno equivalente a quello che si sarebbe ottenuto se tutte le prescrizioni di sicurezza applicabili, previste dalle presenti disposizioni fossero state soddisfatte.

C L'attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto verrà emesso dall'ANPA sulla base delle informazioni di cui ai precedenti paragrafi A e B e - in particolare - ove risultino accertate le condizioni idonee per il trasporto tenuto conto del periodo di tempo previsto per il trasporto, delle relative condizioni di traffico sull'itinerario dichiarato e dello stato delle opere viarie interessate al trasporto e di quant'altro è necessario ai fini della sicurezza nucleare.

Nella compilazione dell'attestato di sicurezza per l'ammissione al trasporto ai fini della sicurezza nucleare riguardante la spedizione di materiale fissile, si deve tener conto di quanto previsto dalla Legge 7 agosto 1982, n. 704 (art. 2 della Convenzione sulla protezione fisica del materiale nucleare).

Nel caso di spedizioni per accordo speciale, sull'attestato in questione devono essere dichiarati sia gli aspetti e le ragioni per le quali la spedizione non può essere fatta in pieno accordo con i requisiti applicabili previsti dalle presenti disposizioni e sia le particolari precauzioni da prendere o i controlli amministrativi o operativi speciali da effettuare nel corso del

trasporto per compensare la non conformità ai requisiti applicabili e
di quant'altro è necessario ai fini della sicurezza nucleare.

APPENDICE 2

DOCUMENTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL RILASCIO DEL BENESTARE DI SICUREZZA PER L'AMMISSIONE AL TRASPORTO STRADALE (punto 3.3).

Per il rilascio del benestare di sicurezza per il trasporto stradale, il richiedente, nella relativa domanda indirizzata all'ANPA dovrà fornire, per ogni spedizione e per ogni collo oggetto della spedizione, le informazioni di seguito elencate:

a) Indicazioni relative al richiedente (vettore, mittente, ecc.) e al destinatario:

- 1) dati anagrafici o denominazione del richiedente;
- 2) estremi del decreto interministeriale autorizzativo per il trasporto stradale di materiali radioattivi;
- 3) estremi identificativi del mittente e del destinatario.

b) Indicazioni relative ai colli da trasportare:

1. nome, natura chimico-fisica dei contenuti radioattivi e loro attività; inoltre:

i) per i miscugli di radionuclidi, l'indicazione dei nuclidi più limitativi;

ii) per il materiale radioattivo in forma speciale, dovranno essere forniti:

- certificato di taratura della sorgente;
- certificato di approvazione del modello di forma speciale; se trattasi di modello di forma speciale estero, gli estremi del documento di convalida.

2. tipo di imballaggio utilizzato; in particolare il richiedente dovrà fornire con la domanda:

i) il certificato di approvazione del modello di collo rilasciato dalla autorità competente; se trattasi di imballaggio estero, gli estremi del documento ANPA di convalida del rispettivo

certificato di approvazione del modello di collo rilasciato dalla autorità competente del paese di origine del modello;

ii) il valore dell'indice di trasporto per il collo e la relativa categoria.

c) Caratteristiche della spedizione:

1. itinerario dettagliato del trasporto;
2. data e orari previsti per la effettuazione della spedizione.

d) Mezzi di trasporto e attrezzature:

1. tipo di veicolo da utilizzare per il trasporto e relativi dati identificativi con gli estremi della idoneità del veicolo al trasporto di materiali radioattivi;
2. descrizione tecnica del sistema di ammassaggio dei colli al veicolo;

e) Precauzioni, responsabilità, verifiche amministrative:

Le precauzioni particolari ritenute utili ai fini della sicurezza della spedizione e le verifiche amministrative riguardanti l'idoneità del destinatario in ordine alle autorizzazioni previste nel D. Lgs. 17 marzo 1995, n.230, (copia o riferimenti delle autorizzazioni, in corso di validità, per il ricevimento delle materie oggetto della spedizione).

Il benessere di sicurezza per il trasporto stradale verrà emesso dall'ANPA sulla base delle informazioni sin qui elencate e - in particolare - ove risultino accertate le condizioni idonee per il trasporto, tenuto conto del periodo di tempo previsto per il trasporto, delle relative condizioni di traffico sull'itinerario dichiarato e dello stato delle opere viarie interessate al trasporto e di quant'altro è necessario ai fini della sicurezza nucleare.